

La grande magia di un piccolo dono dimenticato

Quel giorno Martina spolverava la libreria della sua cameretta, quando cadde a terra un piccolo oggetto che, rimasto impigliato fra i libri, era perfino stato dimenticato. Era un orsetto che sorreggeva una bandierina su cui c'era scritto: "da qualcuno che ti pensa".

Martina non lo ricordava quasi più, ma ritrovandoselo tra le mani, fu scossa da una grande emozione e un velo di nostalgia prese il sopravvento su di lei.

Ripensò a quella volta che facendole gli auguri di buon compleanno Alessio, un compagno di classe del liceo, timido e gentile, stampandole un bacio sulla guancia, le donò quel pacchettino.

Spesso, con la scusa di studiare insieme, lui cercava la sua compagnia, ma quando notò che il suo sguardo si stava rivolgendo altrove, iniziò a studiare per conto suo e sempre con ottimi risultati. Martina stava osservando quel regalo che era stato anche l'unico ricevuto dai suoi compagni di classe, un gesto che l'aveva sorpresa e commossa e lo ringraziò con un grande sorriso restituendole anche un amichevole bacio.

Purtroppo però, trascinata dall'ardire delle sue amiche verso Matteo, un ragazzo più grande e ripetente ma con l'incrollabile ambizione di farsi notare, il ricordo di Alessio offuscato da quella presenza, passò in secondo ordine. Matteo era eccentrico, originale e gli studi non lo interessavano per nulla. Il suo tempo lo trascorrevano con la sigaretta tra le dita, sempre circondato da ragazze alla loro prima esperienza che lo trovavano addirittura affascinante. Anche l'allora sedicenne Martina seguiva le sue compagne attratte da questo ragazzo che sfoggiando un atteggiamento da uomo vissuto, sembrava tanto sicuro di sé. Le sue attenzioni, i suoi sguardi e le sue battute le facevano divertire e quando questi invitò Martina per andare al cinema a vedere un bel film, le amiche deluse la invidiavano persino, mentre lei più orgogliosa di quella sfida che di quanto le interessasse davvero quel personaggio, accettò.

Quel pomeriggio Martina vestita di tutto punto andò all'appuntamento e lui per dimostrarle tutta la sua maestria, con una birra fra le mani e i piedi appoggiati contro i sedili davanti a sé, sgranocchiava un pacchetto di patatine sbriciolandole anche in terra. Sembrava proprio un tipo da strada, un gasato senza arte né parte e lei si vergognò. Le sembrava che gli sguardi dei presenti,

invece di seguire lo spettacolo, fossero tutti puntati su di loro e lei, fingendo di aver ricevuto un importante messaggio, con una scusa uscì dal locale lasciandolo da solo stravaccato a bere. Da allora la delusa Martina capì che non era proprio il tipo adatto a lei, infatti pochi giorni dopo usciva già con un'altra del gruppo che tutta felice lo presentava come fosse stata una grande conquistatrice.

Erano già trascorsi alcuni anni da allora e Martina ormai laureata e insegnante di lettere in un istituto classico, tenendo tra le mani quel piccolo ma gentile dono, rammentò quasi con un pizzico di nostalgia quel suo primo amore di gioventù di cui non ha più saputo nulla.

Dopo una delle solite telefonate con la amica di sempre, nella speranza di avere sue notizie, Martina riportò la loro conversazione su quel ragazzo che sembrava sparito nel nulla, e scopri che si era laureato in informatica ed ora lavorava come tecnico in una grande azienda milanese.

Ora il desiderio di incontrarlo era davvero tanto, ma cercava di non svelarlo ad Eliana, però lei, ricordando quell'antico episodio, lo capì al volo. Approfittando di una festa di laurea organizzata in onore di una amica comune, la invitò e Martina, felice di quell'occasione che oltre a riportarla indietro in quegli anni di spensieratezza, l'avrebbe ricollegata a quella comitiva che a causa di troppi impegni, aveva un po' tralasciato, tutta felice accettò.

La festa si svolse in un locale pubblico arredato di tanti palloncini con coccarde e festoni, e una piccola orchestrina rianimava tutta la festa.

Quella serata iniziò con un aperitivo e una ricca serie di stuzzichini salati e dolci consumati in compagnia di tante persone già conosciute durante gli anni scolastici, ma anche molti altri che in quella occasione si erano radunati per festeggiare sia la laurea che il compleanno di Ilaria felice di essere riuscita a far combinare i due avvenimenti in un solo giorno e quella positiva serata prometteva davvero tanta allegria.

Martina però che di ballo conosceva solo quello della piastrella, se ne stava seduta ad un tavolino in prima fila davanti ad una bella Coca Cola per osservare da vicino le vivaci giravolte degli invitati. Per non stare sempre troppo isolata, ogni tanto partecipava a dei tranquilli tango o a qualche ballo di gruppo, quando all'improvviso

sentì pronunciare il suo nome. Si voltò di scatto e i suoi occhi incontrarono proprio quelli di Alessio, colui che tanti anni fa le aveva fatto un dono per il suo compleanno.

Commosa e quasi incapace di dire altro, con quell'incontro che sembrava essere stato organizzato proprio da Eliana, si ritrovarono seduti allo stesso tavolo a parlare del loro trascorso. Quante cose avevano da raccontarsi e quanti impegni hanno dovuto affrontare durante i loro studi per poter raggiungere il loro obiettivo!

Per Martina poi si era aggiunto anche il concorso statale e per superarlo aveva dovuto studiare anche di notte. Il ricordo di quel periodo ha suscitato tanta ilarità in entrambi, perché ormai più maturi capirono che quella età delle prime esperienze, poteva anche lasciare delusioni, ma con l'affronto della vera maturità, anche se non dimenticate del tutto, venivano facilmente superate.